

Rassegna del 29/06/2016

NESSUNA SEZIONE

22/06/2016	Fedelta'	8	<u>Appello contro i fotografi "abusivi"</u>	...	1
22/06/2016	Fedelta'	8	<u>Grande Fiera d'Estate: ultimo anno al Miac prima di tornare a Cuneo</u>	...	2
28/06/2016	La Nuova Voce	24	<u>Artigianato e montagna protagonisti</u>	...	3
28/06/2016	Monferrato	10	<u>Nuovi defibrillatori sono in dotazione nel nostro territorio</u>	...	4
28/06/2016	Nuova Provincia (Asti)	12	<u>"Porta a sporta", raccolti 74 quintali di alimentari da destinare ai poveri</u>	...	5
28/06/2016	Nuova Provincia (Asti)	27	<u>"Premio d'autore" aperto fino al 30</u>	l.g.	6
28/06/2016	Nuova Provincia (Asti)	28	<u>Lettere opinioni & commenti - Bumm!</u>	...	7
28/06/2016	Piccolo di Alessandria	20	<u>Istituto Vinci, dove l'alternanza ha grandi numeri</u>	Caligaris Mimma	8
29/06/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	5	<u>Quando la moda abbina lo stile al benessere</u>	...	10
29/06/2016	Stampa Torino	62	<u>Diecimila prenotazioni per il Fashion ma a Mirafiori non c'è spazio per tutti</u>	Francia Silvia	11

Lo lancia Confartigianato fotografi

Appello contro i fotografi "abusivi"

FOSSANO. Maestri nell'improvvisazione, perlopiù con un guadagno sottobanco. Sono i cosiddetti "abusivi" e nel nostro Paese rappresentano una preoccupante deroga alla legalità. Un fenomeno in crescita, complice la lunga e pesante crisi economica, che ormai riguarda la maggior parte delle categorie di attività artigianali.

La fotografia è tra i settori più colpiti e il danno economico per i professionisti si sta facendo rilevante. Proprio dai fotografi di Confartigianato Cuneo è partito in questi giorni un appello contro l'abusivismo e la concorrenza sleale rivolto alle istituzioni e ai cittadini, affinché si diffonda maggiormente la consapevolezza dei danni che il mancato rispetto delle regole arreca all'intero sistema socio-economico e si possa, di conseguenza, mettere in campo una vigilanza "collettiva" per arginare il fenomeno.

"Questa iniziativa - spiega Sergio Cravero rappresentante dei fotografi di Confartigianato Cuneo - nasce dalla constatazione che il fenomeno del lavoro nero nel settore fotografico è sempre più diffuso, a scapito di chi vuole operare nella legalità. Ci sono troppe forme di lavoro abusivo svolto da persone che a vario titolo operano in maniera non regolare e senza nessuna partita Iva. Il nostro appello non vuole sottintendere un'azione punitiva, quanto invece essere un richiamo ad un maggiore rispetto delle regole. Perché il pagare le tasse dovrebbe far parte del senso civico di ognuno di noi. Non dimentichiamo che se tutti pagassimo le tasse, tutti ne pagheremmo di meno".

Nel mirino ci sono matrimoni religiosi e civili, cerimonie, feste sportive, saggi ed eventi in genere, ma anche i responsabili delle agenzie matrimo-

niali e della comunicazione di enti pubblici, i quali dovrebbero privilegiare, nell'assegnazione dei lavori, i professionisti titolari di partita Iva e regolarmente iscritti alla Camera di commercio.

A livello nazionale Confartigianato fotografi sta portando avanti con altre associazioni di rappresentanza una battaglia con l'Agenzia delle entrate, affinché venga fatta chiarezza tra occasionalità e professione, delineandone chiaramente i reciproci ambiti. *"Il proporsi attraverso un sito internet o un profilo social - sottolinea Cravero - non per condividere e discutere la propria creatività, ma con l'esplicita sollecitazione di lavori commissionati, non ha nulla di occasionale, e nemmeno di amatoriale. Occorre promuovere e rilanciare l'immagine del fotografo professionista nei confronti dell'utenza, evidenziandone le caratteristiche di qualità, tecnica ed esperienza. Inoltre, è necessario intervenire riguardo alla sperequazione sul piano fiscale che penalizza i fotografi professionisti rispetto ai cosiddetti «fotografi occasionali», ai quali è consentito erogare prestazioni a tariffe nettamente inferiori, alterando le dinamiche di mercato del settore".*

"L'abusivismo, la contraffazione, il lavoro nero - commenta Giorgio Felici vice presidente di Confartigianato Cuneo - sono tante facce di un fenomeno che colpisce l'economia, i consumatori e svilisce il made in Italy. Non significa solo minor reddito per gli imprenditori onesti, ma anche migliaia di posti di lavoro in meno per i nostri giovani, ricchezza che alimenta organizzazioni malavitose, rischi per la salute e riduzione delle entrate fiscali che poi devono essere compensate dai contribuenti onesti".

2

La 41^a edizione si terrà nell'area fieristica dei Ronchi dal 2 all'11 settembre

Grande Fiera d'Estate: ultimo anno al Miac prima di tornare a Cuneo

CUNEO. La Grande Fiera d'Estate sta per tornare: l'appuntamento sarà a Cuneo **dal 2 all'11 settembre** nell'area fieristica del Miac. Ma potrebbe essere l'ultimo anno ai Ronchi. Dal prossimo, infatti, la Gfe dovrebbe tornare in centro città, come ha anticipato Massimo Barolo, mercoledì scorso, nel primo appuntamento di lancio della Fiera. L'ipotesi è quella di riportarla in piazza d'Armi.

Tornando al 2016, l'edizione alle porte presenta i seguenti numeri: sei padiglioni tematici, 40.000 metri quadri di area fieristica, 1.000 stand, 500 espositori e 20.000 mq di parcheggio gratuito. Previsti: 85.000 visitatori.

Prima novità: il biglietto d'ingresso scenderà da 6,5 a 5 euro (ingresso gratuito per i ragazzi sotto i 13 anni). Sono invece stati confermati il servizio gratuito

di baby parking e i bus navetta da Cuneo.

Le altre novità riguardano l'offerta espositiva che, oltre ai padiglioni Tekno ed Arredo, presenterà due nuove aree tematiche: la "Piazza del gusto" e l'area benessere "Wellness-space".

Nella "Piazza del gusto" aziende d'eccellenza del territorio proporranno un percorso di degustazioni in cui sarà possibile acquistare prodotti di qualità. L'area benessere è stata, invece, concepita per diffondere la cultura dello "star bene" come vetrina attiva per le strutture wellness d'eccellenza del Piemonte.

Ma la Gfe 2016 sarà caratterizzata da un'altra importante presenza. In Fiera arriverà, infatti, "Biosphera 2.0", la casa della Energy Revolution promossa dal Team Aktivhaus, dal

Politecnico di Torino, dall'Università della Valle d'Aosta, dall'Istituto Zephir-Passivhaus Italia e dall'Istituto Minergie svizzero. È un progetto per un'abitazione a zero consumo di energia.

Confartigianato Cuneo si ripresenterà al pubblico con il progetto "Le nuove tecnologie". Unicredit sarà di nuovo la Banca di riferimento e l'Atl del Cuneese riproporrà "Autunno con gusto". È per una pausa, l'offerta gastronomica prevede bar, gelateria, paninoteca, ristorante tradizionale, quest'anno gestito dall'associazione "Piacere Carù", con la qualità di materie prime fornite dagli associati Coldiretti e Confartigianato, che si presenteranno in Fiera con il progetto "Agriarti".

Ulteriori informazioni su #GFE2016 su Facebook e visitando il sito www.grandefieradestate.com.



3

CANTOIRA Sabato 2 e domenica 3 luglio ritorna la Fiera dell'Artigianato, arrivata alla diciottesima edizione

Artigianato e montagna protagonisti

Gli artigiani e la montagna saranno i protagonisti della diciottesima Fiera dell'Artigianato. Tra i sostenitori dell'iniziativa, in programma a Cantoira per sabato 2 e domenica 3 luglio, vi sono la Confederazione Nazionale Artigiani (CNA) di Torino e il Gruppo di Azione Locale (Gal) delle Valli di Lanzo, Ceronca e Casternone che insieme hanno istituito per la prima volta un premio nominato "La casa in armonia con la montagna". Il concorso premierà i migliori interventi di restauro e recupero realizzati con materiali ecologici, in sintonia con l'ambiente montano. Nel rispetto della sostenibilità ambientale, saranno premiati i lavori per i quali sono stati sfruttati i materiali presenti sul territorio, come il ferro battuto, il legno (tra cui il noce, il larice, il faggio e il castagno) e la pietra, di cui abbondano le nostre montagne. Contro la tendenza

ad utilizzare materiali sempre più artificiali come il Pvc o il cemento armato, il concorso intende in questo modo trasmettere il gusto e il valore per la manodopera locale che tende sempre di più a lavorare in li-

nea con i principi ecologici e, allo stesso tempo, a valorizzare l'occupazione a livello locale. La giuria

non potrà che essere composta da artigiani, architetti e rappresentanti del CNA e del Gal che si impegneranno a premiare tre interventi di recupero di edifici privati in tre distinti comuni dell'area Gal. Un particolare riconoscimento sarà riservato per ogni vincitore dal sindaco del Comune in cui è ubicato l'immobile.

L'apertura della fiera è in programma a mezzogiorno di sabato 2 luglio mentre alle 21 uno spettacolo intratterà il pubblico con una cover dei Nomadi a cura degli Aironi Neri. Domenica 3 luglio la fiera aprirà al pubblico alle 9 mentre alle 15 è in programma la consegna del premio. Durante i due giorni di festa Radio Antenna Uno e Radio Juke Box trasmetteranno la diretta. La Pro loco di Cantoira curerà uno stand gastronomico dove si potrà approfittare dei piatti tipici locali per tutti i pasti.



Confartigianato e Anpas di Asti Nuovi defibrillatori sono in dotazione nel nostro territorio

►► **ASTI**

Nuovi defibrillatori saranno operativi nel moncalvese grazie alla consegna da parte della Confartigianato di Asti ad Anpas Piemonte di quattro utili strumenti ottenuti grazie alla devoluzione del 5 per mille da parte di imprese e persone fisiche iscritte alla Confartigianato.

Sono quattro i defibrillatori che andranno in dotazione alle Pubbliche Assistenze locali fra le quali numerose sono attive nei comuni nord-astigiani e negli adiacenti paesi del versante casalese.

Gli enti destinatari delle utili apparecchiature sono la Croce Verde Montechiaro e la Pubblica Assistenza di Tonco-Frinco-Alfiano Natta, scelte tra le associazioni Anpas della provincia di Asti e a completamento del progetto che già nel dicembre 2014 aveva analogamente fornito defibrillatori a quattro delegazioni che svolgono servizi di emergenza-urgenza 118.

La donazione dei defibrillatori rappresenta il frutto del progetto di collaborazione, avviato nel 2011, tra Anpas Piemonte e Associazione Artigiani della Provincia di Asti volto al benessere della collettività locale in modo da favorire an-

che la crescita e il sostegno delle Pubbliche Assistenze astigiane, quali associazioni di volontariato, attraverso la devoluzione del cinque per mille.

Nel 2014 aveva già ottenuto i defibrillatori anche la Croce Verde di Montemagno.

L'accordo prevede che le somme trasferite a seguito della predisposizione delle denunce dei redditi, siano interamente ripartite tra le associate Anpas della provincia di Asti con vincolo all'acquisto di autovetture, ambulanze o attrezzature specifiche per rendere sempre più efficaci ed efficienti i servizi resi ai cittadini del territorio astigiano.

Ecco tutti i numeri della sicurezza

Le Pubbliche Assistenze dell'astigiano sono complessivamente dotate di 30 ambulanze attrezzate per il soccorso emergenza urgenza 118 e per il trasporto sanitario di infermi e di 36 autovetture per l'accompagnamento sociosanitario di persone in difficoltà e per il trasporto disabili, contando ben 705 volontari attivi che annualmente assicurano 32.420 servizi alla popolazione dei propri territori di competenza.

c.g.

5

**“PORTA LA SPORTA”, RACCOLTI 74 QUINTALI
DI ALIMENTI DA DESTINARE AI POVERI**

Ammontano a 74 i quintali di generi alimentari frutto della raccolta solidale “Porta la sporta”, promossa dal Comune (con la collaborazione del Centro servizi per il volontariato e della Cna pensionati) e svoltasi sabato scorso. I cittadini che andavano a comprare in 20 tra negozi e supermercati aderenti all’iniziativa ricevevano dai volontari una borsa da riempire con alimenti a lunga conservazione e prodotti di igiene personale da destinare alla mensa sociale comunale di corso Genova, al centro diurno di Santa Maria Nuova, al dormitorio comunale e al Cav (Centro aiuto vita) di via Giobert. Mentre nei due negozi di “fai da te” compresi tra le insegne aderenti si raccoglievano attrezzi per l’orto e sementi che saranno donati a chi ha ricevuto in assegnazione dal Comune gli “orti sociali”, ovvero disoccupati e persone in difficoltà economica. Molto soddisfatto l’assessore comunale ai Servizi sociali, Piero Vercelli. «Mentre stiamo ancora conteggiando il materiale raccolto diverso dalle derrate alimentari - spiega - vorrei sottolineare che la raccolta è stata un successo, dato che abbiamo superato di 4 quintali la raccolta di generi alimentari del giugno 2015. E questo grazie alla generosità dei cittadini e all’impegno degli oltre cento volontari (coordinati dalla Protezione civile dei geometri, ndr)».



6

“Premio d'autore” aperto fino al 30

Sono oltre 50 e da ogni parte d'Italia, dalla Calabria al Friuli Venezia Giulia, le domande di partecipazione pervenute alla segreteria della prima edizione del “Premio d'autore città di Asti” che andrà in scena lunedì 18 luglio sul palco di Astimusica in piazza Cattedrale. Le iscrizioni al contest, organizzato dall'associazione culturale astigiana Elinor in collaborazione con il Comune di Asti, sono ancora aperte fino a giovedì 30 giugno sul sito internet www.associazioneelinor.com, dove va inviato un video o un file audio della canzone con cui si vuole concorrere. Tra tutti i brani pervenuti il direttore artistico di Radio Italia Solo Musica Italiana, Antonio Vandoni (foto), sceglierà i migliori 20 che lunedì 18 luglio si sfideranno per l'ambito premio finale: portare gratuitamente (vitto, alloggio e trasporto saranno a carico dell'associazione Elinor) il proprio brano al Festival della Canzone Italiana di New York domenica 11 settembre alla presenza di importanti discografici internazionali. Il “Premio d'autore città di Asti”, però, non è l'unica iniziativa che Astimusica 2016 riserva ai musicisti emergenti. Sono 37 infatti



le band locali iscritte al concorso “Asti live band music contest”, in scena sul palco di piazza Cattedrale mercoledì 20 luglio. Le selezioni, previste per domani (mercoledì 29 giugno), individueranno i nove finalisti nelle categorie junior, senior, inediti che il 20 luglio chiuderanno il calendario di Astimusica. Per i vincitori delle prime due sezioni è previsto un premio in denaro, per il brano inedito produzione e distribuzione discografica con la SB Records più videoclip professionale. Il concorso è promosso dalla Confartigianato in occasione del 70° anniversario di fondazione ed è organizzato dall'associazione Meta.

■

l.g.



7

Bumm!

Nel più puro spirito di servizio, l'Associazione Dalla Parte degli Astigiani ha patrocinato l'abbassamento e il ripristino delle condizioni di sicurezza della ormai famosa ciminiera del parco Ex Ferriere Ercole.

Tale manufatto, giaceva con una vistosa inclinazione sulla palestra della adiacente scuola ormai da tempo, troppo tempo, al punto che ha attraversato ben 3 amministrazioni comunali. Sono anche tre, le schede di lavori che nel tempo si sono susseguite e l'ultima, ottenuta dopo una civile trattativa tra la sovrintendenza dei beni culturali del Piemonte e l'assessore Ghigo, si attesta intorno ai 60.000 euro. La nostra associazione, dopo le numerose segnalazioni arrivate aveva già intrapreso la bonifica del parco, mondandolo dai segni evidenti dell'abbandono e smaltendo con la collaborazione dell'ASP, la presenza di una delinquenza che ne aveva fatto il proprio territorio, senza tralasciare le ormai immancabili siringhe, triste e sottovalutato segno di una recrudescenza di fenomeni che consideravamo eclissati. In quella occasione, presa coscienza della situazione, si era proposta come promotrice della risoluzione del problema, e con la collaborazione di Confartigianato, abbiamo proposto all'assessore un preventivo comprensivo di tutto di 10.000 euro, redatto dalla ditta Tecnelit di Torino. Avendo bisogno di un paramanista e di una piattaforma aerea, ci siamo avvalsi della collaborazione della ditta Balsamo di Asti e della ditta Prefabbricare sempre di Asti. E' stato redatto idoneo PSC e relativi POS a carico della proponente, che ha fornito anche il know-how e supervisione.

Apriti cielo!! Ma cosa abbiamo fatto!!! Ma siamo dei delinquenti!!! Ma come ci siamo permessi, di recuperare un parco e ripristinare le condizioni di sicurezza!

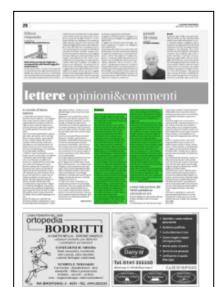
Già dal primo mattino, sono fioccate minacce, varie anticipazioni di interpellanze, presunte denunce, documentazioni fotografiche e quant'altro che hanno attraversato non solo l'opposizione ma addirittura la maggioranza.

Noi pensiamo invece di aver fatto una cosa buona per la città, soprattutto anche in vista di una manifestazione di interesse che vorrebbe riqualificare con lo sport l'area del parco adibita a tale scopo, creando un presidio per monitorare un piccolo angolo di paradiso del nostro territorio e con la presenza, tenere lontani gli indesiderati.

Non cerchiamo accordi politici con nessuno, continueremo a proporre e realizzare migliori ed aiutare chi ne farà richiesta, anche se abbiamo contezza, purtroppo, di non poter risolvere tutti i problemi; noi ci limitiamo a ringraziare chi, come in questo caso il Sindaco Brignolo che almeno è stato coerente con la sua interrogazione comunale di quando era in minoranza e l'assessore Ghigo che almeno ci prova, con i tecnici comunali, districandosi in una burocrazia senza fine che ci ha ridotto allo stremo delle forze e della sopportazione.

Tutto il resto, ci ricorda da vicino quando da piccoli, ci si nascondeva dietro le porte e con un sonoro bumm!! si spaventava il malcapitato parente di turno; ecco, ci è parso di averlo fatto noi e tutti quelli che fanno solo parole, si sono spaventati.

BIAGIO RICCIO MAURIZIO FINOTTO



Istituto Vinci, dove l'alternanza ha grandi numeri

IL PROGETTO Già attivo prima ancora dell'obbligo introdotto dalla legge della 'buona scuola'. Da quest'anno tutti gli alunni del triennio

Una rete importante di collaborazioni con banche, enti locali, aziende, sindacati, commercialisti e imprese nel sociale

Gli stage si sono rivelati, per molti, preziose opportunità di ingresso nel mondo del lavoro. Alcuni proseguono anche a scuola finita

■ Negli anni scorsi, quando non era ancora obbligatoria, l'alternanza scuola-lavoro al Vinci era già un progetto di eccellenza, a qualificare il piano dell'offerta formativa dell'istituto di via Trotti. Al termine della quarta i ragazzi potevano effettuare uno stage in banche, enti pubblici e locali e anche aziende, una occasione per mettersi alla prova e avere ottime opportunità per il futuro, conquistando spazi per l'ingresso nel mondo del lavoro. Una strada che ha dato buoni esiti, tanti gli alunni che attraverso la 'prova' sono stati contattati dalle stesse aziende per essere una occupazione stabile dopop il diploma.

Nessun problema, quindi, quando la legge 107/2015, la 'buona scuola', ha fatto dell'alternanza scuola - lavoro un obbligo per tutti gli alunni degli istituti superiori.

In 160 allo stage

Al Vinci compito agevolato e accelerato: il progetto, con la professoressa Flavia Pini come referente, è stato solo rimodulato, in base alle norme di legge, ma

su una base consolidata. Soprattutto la rete di enti pubblici, banche, aziende, commercialisti, sindacati, creata negli anni, ben disposti ad ospitare gli alunni. Stage che sono stati potenziati, perché le ore obbligatorie sono 400 e per tutte gli alunni del triennio. Aumentati anche i partner per impegnare tutti gli alunni, e migliorati gli aspetti legati alla preparazione e alla formazione degli studenti. Un grande lavoro, svolto molto bene grazie all'esperienza maturata negli anni e alle competenze acquisite. E il risultato è non solo nella qualità del progetto, ma anche nei numeri stessi con ben 160 alunni formati durante l'anno in tema di sicurezza, attualmente impegnati negli stage. Per molti di loro l'alternanza è incominciata già durante l'anno scolastico con percorsi lavorativi al pomeriggio o nella giornata del sabato. Ad esempio alla Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) che ha accolto una decina di alunni, grazie alla grande disponibilità del direttore Carlo Ricagni e del vice Giuseppe Botto.

I molti partner

La squadra dei partner, come detto, è molto aumentata, per accogliere più studenti, perché anche le terze sono impegnate nell'alternanza scuola - lavoro. Oltre alla collaborazione costruttiva con la Cia anche Comune di Alessandria e altri comuni della provincia, da cui arrivano alcuni alunni; la Camera di Commercio, la Confartigianato, l'Informagiovani. E, ancora, Amag, Impresa Verde Alessandria, Associazione Cultura e Sviluppo, Alfarma, Cgil e Snals, Banca d'Alba e Banca di Sondrio, grandi aziende come Paglieri e Michelin, la ditta Bagliano, aziende di servizi socio-sanitari e assistenziali, studi di commercialisti e, anche, alcune compagnie di assicurazioni.

Ora, terminate le lezioni, gli stage continuano per completare il numero di ore previsto dalla legge, ma soprattutto per permettere un'importantissima esperienza lavorativa, naturalmente collegata all'indirizzo degli studi scelto.

■ **Mimma Caligaris**
m.caligaris@ilpiccolo.net





Un gruppo di studenti del 'Vinci' impegnati nello stage alla Cia

Quando la moda abbina lo stile al benessere

Dalle 21 di stasera, sale in passerella la moda che non solo piace, ma inoltre «fa bene», ovvero abbina stile e benessere. È questo il progetto che Cna Federmoda porta a Torino in occasione della Fashion Week: da un lato per difendere la moda «nostrana», dall'altro per sensibilizzare i consumatori sui prodotti chimici nocivi che possono essere contenuti nei capi d'abbigliamento e negli accessori moda d'importazione, dove i controlli sono meno rigidi. A tutto beneficio di un settore in cui operano oltre 4500 aziende per 40 mila addetti. L'appuntamento è presso MRF, l'area di corso Settembrini su cui una volta sorgeva una parte degli stabilimenti di Mirafiori. Ai presenti sarà distribuita una guida allo «slow-fashion».



Stasera protagonisti altri tredici stilisti

Diecimila prenotazioni per il Fashion ma a Mirafiori non c'è spazio per tutti

SILVIA FRANCIA

Travolti da un successo inaspettato. E' più o meno così che «si giustificano» gli organizzatori della «Torino fashion week» davanti alle tante persone che non riescono a varcare il cancello dello Spazio Mrf di corso Settembrini 164, per guadagnare l'ingresso alle sfilate: e non si tratta solo di curiosi flaneur o aspiranti spettatori dell'ultimo minuto, ma anche, in parecchi casi, di persone che si sono diligentemente accreditate in lista d'attesa, già parecchi giorni fa. Troppo tardi per aggiudicarsi uno dei 500 posti a sedere previsti per ogni serata.

«Non immaginavamo un successo simile per questa edizione zero del nostro evento: avevamo previsto circa 3.500 accreditati per l'intera settimana, e già ci sembrava di largheggiare. Si è registrato il triplo delle richieste, ma, a quota 10mila abbiamo chiuso le prenotazioni sia per ragioni di sicurezza sia perché lo spazio da noi affittato, per accogliere degnamente le coreografie delle sfilate, non può essere stipato di sedie e persone». A parlare è Claudio Azzolini, uno dei tre promotori della «Fashion week» torinese, centrata su un concetto stilisti-

co molto creativo e all'avanguardia, piuttosto che sul canone modaiolo più risaputo e grifato. «L'anno prossimo sarà tutt'altra storia: al momento di pensare la seconda edizione, la questione spazio sarà prioritaria e sicuramente avremo a disposizione una porzione più ampia dell'Mrf. Per ora ci non possiamo che scusarci con chi abbiamo dovuto lasciare fuori».

Super affluenza a parte, la settimana dedicata al fashion procede con la sortita odierna, in calendario per le 21 e curata da Cna-Confederazione Nazionale dell'Artigianato, mentre la regia è, come per tutte le serate, firmata da Studio 2 Fashion di Roberto Piana e Guido Caodaglio. La serata prevede la partecipazione di tredici stilisti, invece dei consueti sette, dal momento che a sfilare non saranno solo abiti, ma anche bijoux, borse e accessori abbinati alle creazioni dei couturier. Così, le borse su misura, realizzate a mano in una mansarda del Quadrilatero da To Be Mad di Maddalena Bertello si accostano agli abiti - ciascuno un pezzo unico - che portano la firma di Cristina Donedu. Ancora bags e borsette con la griffe Camurria by Aura, brand che fa della cultura siciliana il proprio tratto distintivo e dei colori di Trinacria una tavolozza di riferimento.

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



Il backstage allo spazio Mrf che ha vincoli per la sicurezza

REPORTERS

